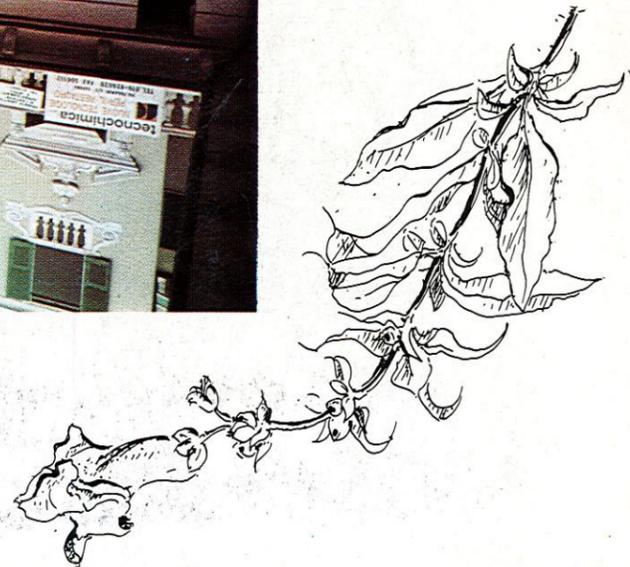
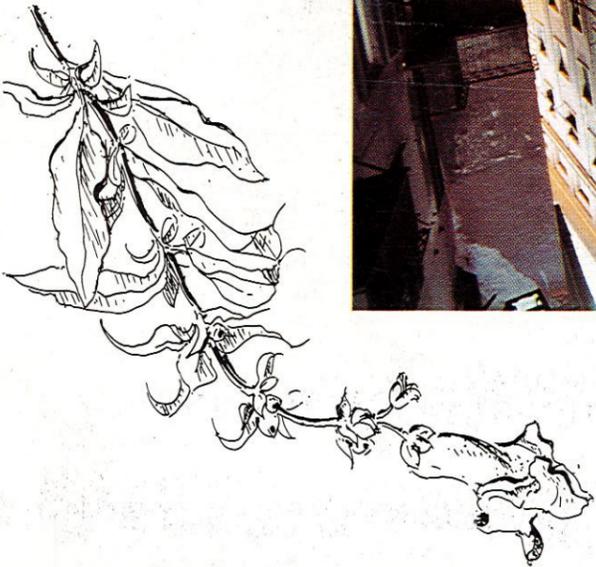
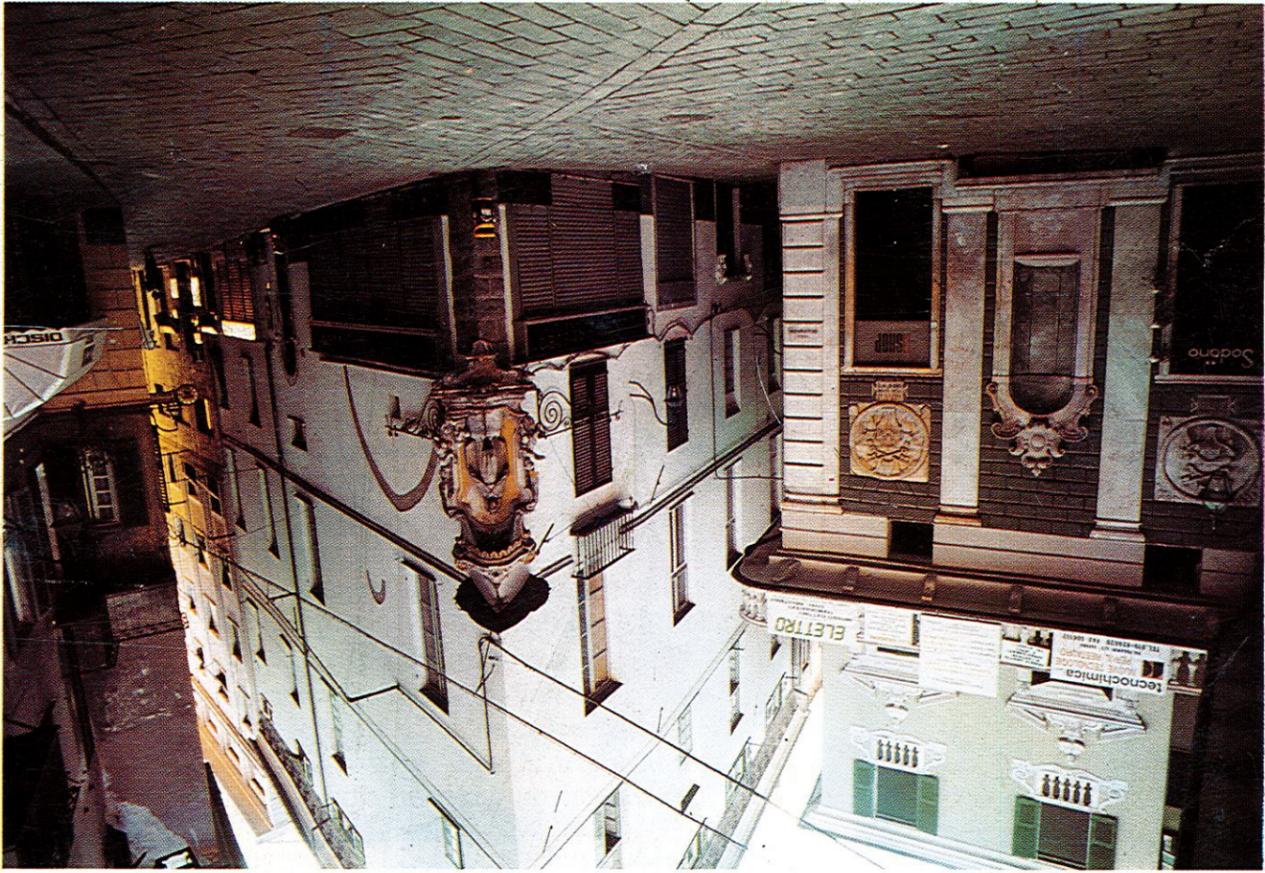


PIAZZA DELLA MADDALENA

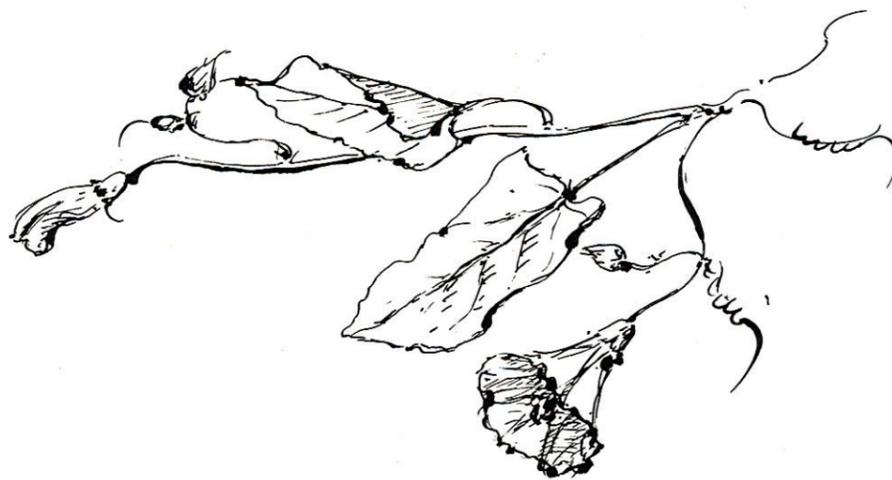
Dall'antica piazza, detta una volta del "Nobile", contrapposta alla piazza del "Popolano", area del Brandale, si dipartono via Spinola, via Sacco, mentre via Pia l'attraversa proseguendo, da una parte verso "A Campanassa" e dall'altra in direzione Paleocapa. Questo centro storico di Savona è un bell'esempio di come, un sensibile restauro può, in architettonica armonia, fare rivivere nel presente spazi di secoli.



# Lunăiu 1994

de "A Campanassa"





*A Campanassa è lieta di invitare soci, concittadini ed amici  
a fare due passi per Savona, in centro ed in periferia,  
per scoprirne le radici e per meditare sul futuro con lo sguardo al passato.  
U Lûnäiu 1994 sarà una preziosa e simpatica guida per tutti i mesi dell'anno.  
A questo scopo hanno operato Flavia Folco con le sue artistiche illustrazioni,  
Emilia Mauti con le sue puntuali ed argute annotazioni ed Edoardo Travi  
con le classiche indicazioni dei giorni, dei mesi, delle festività, delle lune e dei proverbi.  
Un ringraziamento vivissimo e cordiale vada alla Amministrazione Comunale di Savona  
ed alla Società Italiana per il Gas che con il loro generoso contributo  
hanno resa possibile la presente pubblicazione.  
Nell'augurare ai Savonesi di poter fare queste passeggiate tranquille in città rivolgo un*

*"Bun 1994 a tûtti!"*

*Il Presidente  
(Rocco Peluffo)*



## **Spazi di secoli in città tra fiori e antiche pietre**

di Emilia Mauti

Questo andare per la città, con il naso all'insù, nel voler cercare  
un filo conduttore del suo passato nella struttura urbana,  
è come trovare il leggendario filo di Arianna che si dipana e srotola tra realtà concrete  
di muri e di pietre in fantasiosi labirinti immaginari di sentimentalismi e malinconici revivals di racconti popolari.  
Così passando dagli archivolti possenti, ombrosi e monumentali di antichi palazzi,  
alla toponomastica di vicoli dai nomi suggestivi si tratteggia la verità di un racconto che,  
superando il particolare documentario di una comprovata scientificità,  
diventa storia di un nucleo urbano con il respiro della poesia, del sentimento della tradizione.

### **U Lûnäiu 1994 de "A Campanassa".**

*Presentazione:* Rocco Peluffo, Presidente de "A Campanassa"

*"Spazi di secoli in città tra fiori e antiche piante":*  
pensieri e riflessioni di Emilia Mauti

*I giorni, i mesi, le lune, le festività ed i proverbi* sono di Edoardo Travi

*Le fotografie, gli acquarelli e i disegni* sono di Flavia Folco

*In copertina:* "Merelli de murta" (corbezzoli)

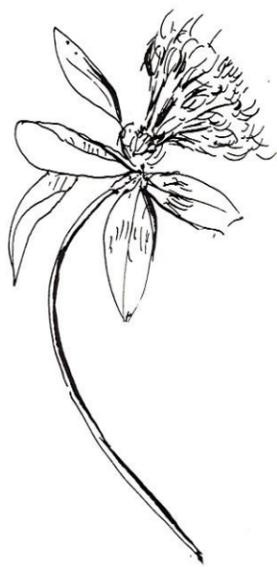
*Nella controcopertina:* Piazza della Maddalena.

*Coordinatrice:* Emilia Mauti

*Impaginazione:* Flavia Folco

*Stampa:* "Priamàr" stabilimento tipolitografico editoriale di Marco Sabatelli & C.  
s.n.c. - Piazza Vescovato 11 (Centro Storico) - Savona - Tel. (019) 821997-823535

## Darsena e cantiere navale



La conformazione caratteristica del terreno non lascia ampio spazio alle colture agricole, ma, grazie alla ricchezza delle acque e del manto arboreo delle zone vallive, in città fioriscono tante attività artigianali. Segherie, cererie, conerie ed untori, cardatori, bottai, lanaioli, maestri d'ascia, berrettai lavorano a ritmo intenso. I tanti castagni selvatici, roveri, gelsi, ciliegi, querce, pini, olmi, salici dei nostri boschi servivano alle molteplici produzioni di falegnameria, carpenteria ed, in modo particolare, alla industria cantieristica. Legno, acqua e fuoco diventano materiale forza creativa per tante lavorazioni in Savona e dintorni come vetro, ferro, terraglie... Il porto rappresenta per la città la concretezza di traffici mercantili, mentre le navi, con largo raggio d'azione consentono contatti umani culturali e commerciali apportatori di vivificante benessere creativo. Con il rapido formarsi verso il



Vecchia darsena e centro storico

mare di un centro in funzione marinara tra... Darsena e Priamàr nasce un cantiere navale importante. Cordai, fabbri ferrai, maestri d'ascia, calafati, in instancabile attività lavorativa concorrono a rendere efficiente e pulsante la nostrana operatività della marineria.

Nei pressi del cantiere navale, sorto tra Darsena e Priamàr, trovano spazio lavorativo le attività cantieristiche tipiche con le connesse produzioni di supporto e di completamento. Un resto di via ancora visibile, seminascosta nell'ombra della Chiesa di S. Pietro (via delle Ancore) riporta a quei tempi lontani.

Au primmu de ZENÀ cumensa l'annu, se l'auguremmu bun senza malannu! S'u ne rivesse invece quarche dannu serchemmu de evitalu senza affannu!

## Zenà

### U Beccu

Custellasiun du Beccu finn-a au 20  
Custellasiun de l'Acuaiu dau 21

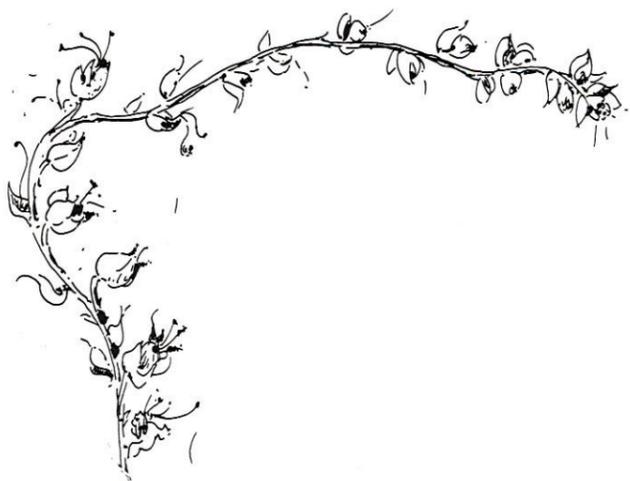


<b>1 Sabbu</b>	Maria Muè du Segnù
Giurnà mundiale da pàxe - U su da 7,40 a 16,47	
<b>2 Dumenege</b>	S. Baxiliu vescuvu
3 Lùnedì	S. Genuveffa
4 Martedì	S. Ermete
5 Mercoledì	S. Amelia
<b>6 Zêuggia</b>	Epifania du Segnù
A-a Befana rivan i Re Maggi	
7 Venerdì	S. Raimundu
8 Sabbu	S. Mascimu
<b>9 Dumenege</b>	S. Giulian
10 Lùnedì	S. Aldo
11 Martedì	S. Igin pappà
12 Mercoledì	S. Mudestu
13 Zêuggia	S. Veronica
14 Venerdì	S. Ilariu
15 Sabbu	S. Mauru
<b>16 Dumenege</b>	S. Marcellu pappà



"Convolvolo"  
Convolvulus arvensis

17 Lùnedì	S. Antognu abate
Cumensa carlevà	
18 Martedì	S. Liberata
19 Mercoledì	S. Mario
20 Zêuggia	S. Bastian
21 Venerdì	S. Agnese
22 Sabbu	S. Vinsensu
<b>23 Dumenege</b>	S. Emerenziann-a
24 Lùnedì	S. Fransesco de Sales
25 Martedì	Cunversciun de S. Paulu
26 Mercoledì	Ss. Titu e Timoteu
27 Zêuggia	S. Angela Merici
28 Venerdì	S. Tumaxu d'Aquin
29 Sabbu	S. Custansu
A merla	
<b>30 Dumenege</b>	S. Martinn-a
A merla	
31 Lùnedì	S. Giovanni Boscù
A merla	



## Vico del Vento

Il nome Vico del "Vento" è evocativo. Riporta allo ancestrale rispetto della nostra gente per le forze della natura. L'ubicazione della stradina lastricata, in perpendicolo dal Monticello verso via Mistrangelo, era tra la parrocchiale di S. Giovanni Battista da un lato, l'edificio dell'antica biblioteca civica dall'altro.

Stretto corridoio scuro, così incassato tra le due tette muraglie immerse nell'ombra, formava una gola ed era ambito di risonanze per il signore della nostra Liguria, quel vento prepotente che, scendendo dall'altura sovrastante il vicolo, il "monticello" lo attraversava in corsa ululando e sibilando.

La viuzza rimasta è uno spicciolo di piccolo mondo antico, con quella piazzuola dalle romantiche dimensioni nella sua parte alta, il chiassuolo S. Maria Rossello. Là storia, religione, poesia, devozione ed arte paiono avervi trovato convergenze insediative nel secolo scorso. In quell'angolo cittadino nascosto vide la luce la casa madre delle suore di Misericordia, fondata dalla Santa albisolese, S. Maria Giuseppa Rossello, ed, a poca distanza, l'artista concittadino Antonio Brilla aveva aperto il suo studio laboratorio, culla di tanti capolavori diventati orgoglio e vanto della nostra città.



Chiassuolo S. Maria Giuseppa Rossello

*Toulì che semmu turna in te abbondanse perché FREVÀ secundu e vegie ùsanse u ciamma Cicciolin fêua de sêu stanse ch'ù porte in toua in saccu de pittanse.*

## Frevâ

### L'Acuaiu

Custellasiun de l'Acuaiu finn-a au 20  
Custellasiun di Pessci dau 21



1 Martedì U su da 7,25 a 17,22	S. Verdiann-a
2 Mercoledì Benedisiun de candeie	Presentasiun du Segnù
3 Zêuggia ☾	S. Biaxu
4 Venerdì	S. Gilbertu
5 Sabbu	S. Agata
<b>6 Dumenege</b>	S. Paulu Miki
7 Lunedì	S. Teodoru
8 Martedì	S. Giêmu Emilian
9 Mercoledì	S. Apullonia
10 Zêuggia ☺ Zêuggia grassu	S. Sculastica
11 Venerdì	Madonna de Lourdes
12 Sabbu	S. Eulalia
<b>13 Dumenege</b> Dumenege grassa	S. Maura
14 Lunedì Patruin d'Europa - S. Valentin - Festa d'innamùe	Ss. Cirillu e Metodiù
15 Martedì Martedì grassu - Finisce carlevà	S. Faustin
16 Mercoledì E Sennie - Cumensa a cuarexima	S. Giuliana



"Tarassaco"  
Taraxacum officinale

17 Zêuggia	Ss. Servi da Madonna
18 Venerdì ☽	S. Scimeun
19 Sabbu	S. Mansuetu
<b>20 Dumenege</b> Primma de cuarexima - Dumenege da pignatta	S. Eleuterio
21 Lunedì	S. Pier Damiani
22 Martedì	S. Margheritta
23 Mercoledì	S. Pulicarpu
24 Zêuggia	S. Custansa
25 Venerdì	S. Cesariu
26 Sabbu ☺	S. Claudian
<b>27 Dumenege</b> Secunda de cuarexima	S. Leandru
28 Lunedì	S. Macariu

## Vecchie torri

Carta di presentazione per una città è il suo vecchio volto, caratterizzato da quelle espressioni architettoniche, urbanistiche, artistiche che, fermate nel tempo, hanno finito con determinarne l'aspetto.

Accanto al porto, nell'antica zona mercantile, a lato della vecchia darsena, rimane, oltre i secoli, il palazzo Lamba Doria.

Inconfondibile nell'imponenza



delle costruzioni patrizie, di esperienze tipicamente liguri, si affaccia sul mare con l'elegantissima bifora che si sviluppa in loggia.

Non lontano, in piazza del Brandale, nei pressi delle torri medievali dei Corsi e dei Guarnero una parte dei muri della Chiesa di San Pietro il vecchio, evidenziati dalle insegne pontificie in pietra, ricorda monumenti di storia molto importanti nella vita di Savona. Là venne solennemente firmata la nascita del libero Comune nel lontano aprile 1191.

Là trovò sede sostitutiva temporanea l'antica cattedrale S.M. Assunta, sfrattata dal Priamar dopo le dolorose vicende del 1528.

Allora, nell'ambito di quella stessa piazza, la torre del Brandale, sia pure ridotta nella sua altezza di ben 25 metri sovrastava con la sua Campanassa la città; i suoi cittadini, fiaccati dagli eventi, ma spiritualmente pronti a risalire la china delle sconfitte sotto la spinta della speranza.



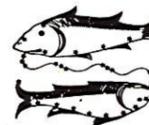
Torri Guarnero e Corsi

*U su de MARSU a frenexia u ne mette.  
Se va pe rive in serca de viuvette,  
ne femmu di massetti pe e figgette.  
Rivan e rundaninn-e, pän saette.*

## Marsu

### I Pessci

*Custellasiun di pessci finn-a au 20  
Custellasiun du Muntun dau 21*



1 Martedì U su da 6,48 a 17,58	S. Albin
2 Mercoledì	S. Baxiliu
3 Zêuggia	S. Cunegonda
4 Venerdì ☾	S. Caximiru
5 Sabbu	S. Adrian
<b>6 Dumenege</b> Tersa de cuarexima	S. Culetta
7 Lunedì	S. Romualdo
8 Martedì Festa internasiunale da donnâ	S. Giovanni du Segnù
9 Mercoledì	S. Fransesca Rumana
10 Zêuggia	S. Emilian
11 Venerdì	S. Custantin
12 Sabbu ☺	S. Benardu
<b>13 Dumenege</b> Cuarta de cuarexima	S. Eufrasia
14 Lunedì Venerâ in tu Dommu de Sann-a	Madonna da Culonna
15 Martedì	S. Luisa
16 Mercoledì	S. Culunba



“Pervinca”  
Vinca minor

17 Zêuggia Seiann-a di lûmetti	S. Patrisiu
<b>18 Venerdì</b> Patrunn-a de Sann-a	Madonna da Misericordia
19 Sabbu Festa di puè	S. Giuseppe
<b>20 Dumenege</b> ☽ Cuinta de cuarexima	S. Alessandra
21 Lunedì Cumensa a primaveia	S. Giustinian
22 Martedì	S. Catenn-a da Zena
23 Mercoledì	S. Lea
24 Zêuggia	S. Romulu
25 Venerdì	Madonna da Nunziâ
26 Sabbu	S. Teodoru
<b>27 Dumenege</b> ☺ Dumenege de Pasciun - S. Lazzau	E Parme
28 Lunedì	S. Scistu
29 Martedì	S. Secundu
30 Mercoledì	S. Irene
31 Zêuggia Urta senn-a du Segnù	S. Guiddu

## Chiostro del Duomo - toponomastica naturalistica



Alcuni nomi di vie contenevano riferimenti alla vegetazione evidenziando un rispetto naturalistico di una poetica, quanto razionale, ecologia avant-la-lettre.

Vico dell'Olmo, via degli Ulivi, cantone dell'Aglio, via degli Orti richiamavano la presenza della vegetazione nell'ambito cittadino.

Sotto il Priamar rimane ancora la stradina dell'Olmo.

Con il passare del tempo, con gli orti e le vigne sono scomparsi anche i nomi ad ispirazione naturalistica.

Nella coinvolgente trasformazione dell'antico centro, in seguito all'abbattimento delle mura di



Chiostro della Cappella Sistina

cinta cittadine, una zona particolarmente verde di orti e di vigne, tra primo e secondo ordine di mura vede, nelle zone dell'attuale Duomo, l'insediamento dei frati francescani.

L'amena serenità del luogo conciliava al raccoglimento ed alle preghiere e, vicino ad un primo chiostro e convento, ne nasce

presto un altro ed infine, a seguito della sconfitta che vede il Priamar smantellato, prende spazio il nuovo Duomo.

Sorge al posto di un chiostro, mentre il restante, ancor oggi visibile nella raccolta bellezza antica è sede di importanti scuole musicali.

*ARVÍ u ne mustra che emmu sempre tortu a disperâse se e cose van pe stortu: au Santu Venerdì u Segnù l'é mortu, ma ä Dumenegha doppu u l'é Risortu!*

# Arví

## U Muntun

Custellasiun du Muntun finn-a au 20  
Custellasiun du Toru dau 21



1 Venerdì	S. Ugo
U su da 5,56 a 18,33 - Pasciun e morte du Segnù	
2 Sabbu	S. Fransescu de Paula
Patrun da gente de mã - a Mezanëutte sèunna a Gloria	
<b>3 Dumenegha</b>	Santa Pascua
<b>4 Lùnedì</b>	Dell'Angiou
Pascuetta - Giurnâ du merendin	
5 Martedì	S. Visensu Ferreri
6 Mercoledì	S. Celestin
7 Zêuggia	S. Giovanni Batt. La Salle
8 Venerdì	S. Redentu
9 Sabbu	S. Maria Cleofe
<b>10 Dumenegha</b>	In Albis
1191 - Nasce u liberu Cumüne de Sann-a - Sèunna a Campanassa	
11 Lùnedì	S. Leun pappà
12 Martedì	S. Zenun
13 Mercoledì	S. Martin pappà
14 Zêuggia	S. Abbundiu
15 Venerdì	S. Annibale
16 Sabbu	S. Bernadetta



“Verbena”  
*Verbena officinalis*

<b>17 Dumenegha</b>	S. Anicetu
18 Lùnedì	S. Galdin
19 Martedì	S. Ermogene
20 Mercoledì	S. Adalgisa
21 Zêuggia	S. Anselmu
22 Venerdì	S. Caiu pappà
23 Sabbu	S. Zorzu
Dedicasiun du Dommu de Sann-a	
<b>24 Dumenegha</b>	S. Fedele
<b>25 Lùnedì</b>	S. Marcu
Anniversariu da Liberasiun - Sèunna a Campanassa	
26 Martedì	S. Marsellin
27 Mercoledì	S. Zitta
28 Zêuggia	S. Vitale
29 Venerdì	S. Catenn-a da Siena
30 Sabbu	S. Piu cuintu pappà

## Vico delle Streghe



Quando è la fantasia a prendere respiro dalla storia, creatività ed immaginazione intessono il favoloso destinato ad entrare nel collettivo popolare con la forza della leggenda. Incontrare, strada facendo, nomi inusuali come “Vicolo delle Streghe” è provare una vaga sensazione, sconfinante nella misteriosa emozione di magiche suggestioni. Quel viottolo incassato tra i muri della vecchia crosa, che a balzi ripidi scende dal colle dei Cappuccini per incrociarsi con via S. Lorenzo e Via Cavour conserva, nell’attuale dislocazione, tenebrosi ricordi legati ad esseri dai poteri sinistri e dai filtri segreti. Nella toponomastica cittadina quel “vicolo delle streghe” riporta il superstizioso insediamento di esseri praticanti magie e sabba rabbriventi, sulla boscosa altura sovrastante la città. Ricorda anche i tempi bui di quando, non lontano da noi a Taggia ed a Cairo, sacrificate sul rogo dell’oscurantismo medio-evale, povere creature sospettate di aver contatto con forze tenebrose e malvage hanno pagato con la vita le condizionanti superstizioni dell’ignoranza.



Vico delle Streghe

*Nu levâte mai de MAZZU u pellissun...  
se sente sempre di in te una cansun.  
L'é invece tantu ceppa sta stagiun  
de levâne anche u mariolu de cuttun!*

# Mazzu

## U Toru

Custellasiun du Toru finn-a au 20  
Custellasiun di Binelli dau 21



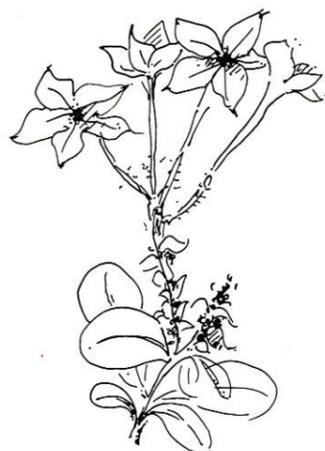
<b>1 Dumenega</b>	S. Giuseppe Artigian
<small>Festa du travaggiu - Sèunna a Campanassa - U su da 5,09 a 19,06</small>	
2 Lùnedì	S. Atanasiu
3 Martedì	Ss. Filippu e Giacumu ap.
4 Mercoledì	S. Ciriaco
5 Zêuggia	S. Pellegrin
<small>Giurnâ europea</small>	
6 Venerdì	S. Giuditta
7 Sabbu	S. Flavia
<b>8 Dumenega</b>	S. Dexideròu
<small>Festa da muè</small>	
9 Lùnedì	S. Geronsiu
10 Martedì	S. Antunin vescuvu
11 Mercoledì	S. Fàbio
12 Zêuggia	Ss. Nereo e Achille
13 Venerdì	S. Emma
14 Sabbu	S. Mattia apostulu
<b>15 Dumenega</b>	Ascensiu du Segnù
<small>S. Turcuatu</small>	
16 Lùnedì	S. Ubaldu



“Garofano”  
*Dianthus superbus*

17 Martedì	S. Pascuale
18 Mercoledì	S. Felise fratte
19 Zêuggia	S. Ivo
20 Venerdì	S. Bernardin da Siena
21 Sabbu	S. Vittorio
<b>22 Dumenega</b>	Pentecoste
<small>S. Ritta da Cascia</small>	
23 Lùnedì	S. Dexideiu
24 Martedì	Maria Ausiliatrice
25 Mercoledì	S. Beda cunfessù
26 Zêuggia	S. Filippu Neri
27 Venerdì	S. Agustin de Canterbury
28 Sabbu	S. Emiliu
<b>29 Dumenega</b>	SS. Trinitè
<small>S. Maximin</small>	
30 Lùnedì	S. Felise pappà
31 Martedì	Vixitasiun da Madonna

## Insedimenti conventuali



Arte e cultura nella intimità della loro spirituale essenza trovano sede naturale nella raccolta religiosità dei monasteri. Quiete, silenzio, studio, riflessione favoriscono quei meravigliosi contatti con il sapere che, solo esseri dediti alla ricerca dell'assoluto, possono trovare, afferrare, comprendere. Arrivano in città tanti ordini monacali: Agostiniani, Domenicani, Cappuccini, Carmelitani, Francescani.

I loro insediamenti sono disseminati ai quattro venti e lasciano tracce storicamente rilevanti nella urbanistica dei quartieri di una Savona in espansione.

La loro presenza è notevole ed importante, non solo per l'ascetica connessione con la preghiera e la edificante rituale sacralità del culto, ma anche per gli ampi apporti alla cultura del tempo con larghi riflessi e ripercussioni extra urbane. I Domenicani si trovano in posizione centrale, ai piedi del Priamar, il loro convento è un centro importante per gli studi di teologia-retorica... ed illustri personaggi, come il futuro papa



Ponte di S. Giacomo

Pio V e l'umanista Traversagni, vi studiano per passare all'insegnamento oltre i confini cittadini, dando lustro al loro complesso conventuale. San Giacomo in zona eccentrica, vicino alla Valloria (valle lauris) cenobio di grande cultura possiede una biblioteca tanto ricca e pregiata che, alcuni manoscritti in lingua greca, vengono inviati a Filippo II di

Spagna per la sua istituenda biblioteca dell'Escorial. In Sant'Agostino, nel monastero vicino al mare, di fronte alla Torretta, vede la luce il primo saggio della stamperia locale nata sulla scia del Gutenberg. La pubblicazione, testimonianza di un dinamismo tecnologico culturale di avanguardia è "de consolatione philosophiae" stampato da Fra Giovanni Bono.

Finisce a schêua de ZÛGNU e se ne van  
tutti i figgêu a zÛgâ, mentre u paisan  
cun un siù in scia frunte un taggia u gran  
che in toua ne purtiâ cruccante pan.

# ZÛgnu

## I Binelli

Custellasiun di Binelli finn-a au 20  
Custellasiun da Gritta dau 21



1 Mercoledì U su da 4,39 a 19,36	☾	S. Giustin
2 Zêuggia		S. Marsellin
3 Venerdì		S. Carlu Lwanga
4 Sabbu		S. Quirin
<b>5 Dumenega</b> S. Bunifaziu - Pruclamasiun da Repubblica		Corpus Domini
6 Lunedì		S. Norbertu
7 Martedì		S. Geremia
8 Mercoledì		S. Medardu
9 Zêuggia	☺	S. Efrem
10 Venerdì S. Diana		Sacru Chêu du Segnù
11 Sabbu		S. Barnaba apostulu
<b>12 Dumenega</b>		S. Basilide
13 Lunedì		S. Antognu da Paduva
14 Martedì		S. Eliseu profeta
15 Mercoledì		S. Germana
16 Zêuggia	☾	S. Aurelian



"Rosa canina"  
Rosa canina

17 Venerdì		S. Gregoriu Barbarigo
18 Sabbu		S. Marina
<b>19 Dumenega</b>		S. Rumualdo
20 Lunedì		S. Ettore
21 Martedì Cumensa a stè		S. Luigi Gunzaga
22 Mercoledì		S. Paulin da Nola
23 Zêuggia	☺	S. Lanfrancu
24 Venerdì Patrun da Ligùria		S. Giovanni Battista
25 Sabbu		S. Eligiu
<b>26 Dumenega</b>		S. Rudulfu
27 Lunedì		S. Cirillu
28 Martedì		S. Ireneu
29 Mercoledì		Ss. Pè e Paulu
30 Zêuggia	☾	Ss. Primmi Martiri Rumani

## Ponti e comunicazioni

Savona, incastonata tra cielo e mare, crinali boscosi, fasce collinari, collegava il levante, il ponente e l'entroterra con le sue arterie viarie di romana memoria come l'Aurelia, l'Emilia Scauri e le strade marenghe.

Ponti arditi e solidi superavano avvallamenti e corsi d'acqua favorendo il passaggio di uomini e di idee, di merci ed hanno visto nei secoli muoversi avvicinandosi, mercanti, pellegrini, religiosi, guerrieri.

In città, nel quartiere della foce, su tracce romane sorgeva il ponte delle Pile, a Lavagnola quello di "S. Martino", in via Piave l'ormai scomparso "dello Sbarro" e nel Rio S. Giacomo l'omonimo ponte. A quattro arcate, ardito, poderoso, nella sua mole di equilibrate proporzioni, fu costruito per volontà di papa Sisto IV che voleva rendere agevoli contatti e comunicazioni tra città e cenobio.

Savona, pur nell'ambito delle



Chiesetta e ponte di S. Martino

intense attività mercantili e commerciali, aveva l'orgoglio e godeva del privilegio d'ospitare tale centro monastico nato per la dedizione dei suoi frati allo studio, alla cultura, all'arte.

S. Giacomo, per tanto tempo sepolcreto di personaggi illustri, nostra Santa Croce cittadina, posto nella via dei pellegrinaggi a S.

Jacopo di Campostella diventa accogliente rifugio per i pellegrini. In tempi tristi, quando il flagello di nefaste epidemie si abbatte sulla popolazione, accogliente lazzaretto perpetua, nel nome della carità cristiana, la religiosa cultura del rispetto della vita e della sofferenza umana.



Cantan grilli e sghèe: Cri-cri.... Fri-fri... e de LÜGGIU sott'au su se fan sentì pe tütta a campagna, tantu da sturdì anche quelli che au frescu vèuan durmì.

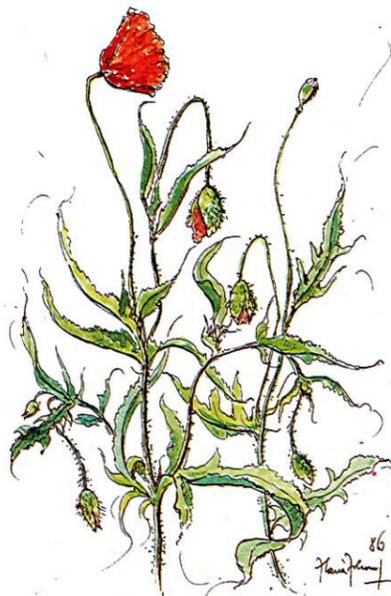
# Lüggju

## A Gritta

Custellasiun da Gritta finn-a au 20  
Custellasiun du Leun dau 21



1 Venerdì U su da 4,39 a 19,47	S. Aronne
2 Sabbu	S. Ottun
<b>3 Dumenege</b>	S. Tumaxu apostulu
4 Lünedi	S. Elisabetta du Purtugallu
5 Martedì	S. Antognu Zaccaria
6 Mercoledì	S. Maria Goretti
7 Zêuggia	S. Apulloniu
8 Venerdì ☺	S. Priscilla
9 Sabbu	S. Veronica
<b>10 Dumenege</b>	S. Secundu
11 Lünedi Patrun d'Europa	S. Beneitu
12 Martedì	S. Furtündu
13 Mercoledì	S. Enrico
14 Zêuggia	S. Camillu de Lellis
15 Venerdì	S. Buaventüa
16 Sabbu ☺	Madonna Du Carmine



"Papavero" Rosolaccio  
*Papaver rhoeas*

<b>17 Dumenege</b>	S. Alessiu
18 Lünedi	S. Calogero
19 Martedì	S. Simmacu pappa
20 Mercoledì	S. Elia profeta
21 Zêuggia	S. Daniele profeta
22 Venerdì ☺	S. Maria Maddalena
23 Sabbu	S. Brigida
<b>24 Dumenege</b>	S. Cristinn-a
25 Lünedi	S. Giacumu apostulu
26 Martedì	Ss. Anna e Giacchin
27 Mercoledì	S. Aureliu
28 Zêuggia	Ss. Nazariu e Celso
29 Venerdì	S. Marta
30 Sabbu ☺	S. Pè Crisologu
<b>31 Dumenege</b>	S. Ignaziu de Loyola

## Caruggi e artigianato

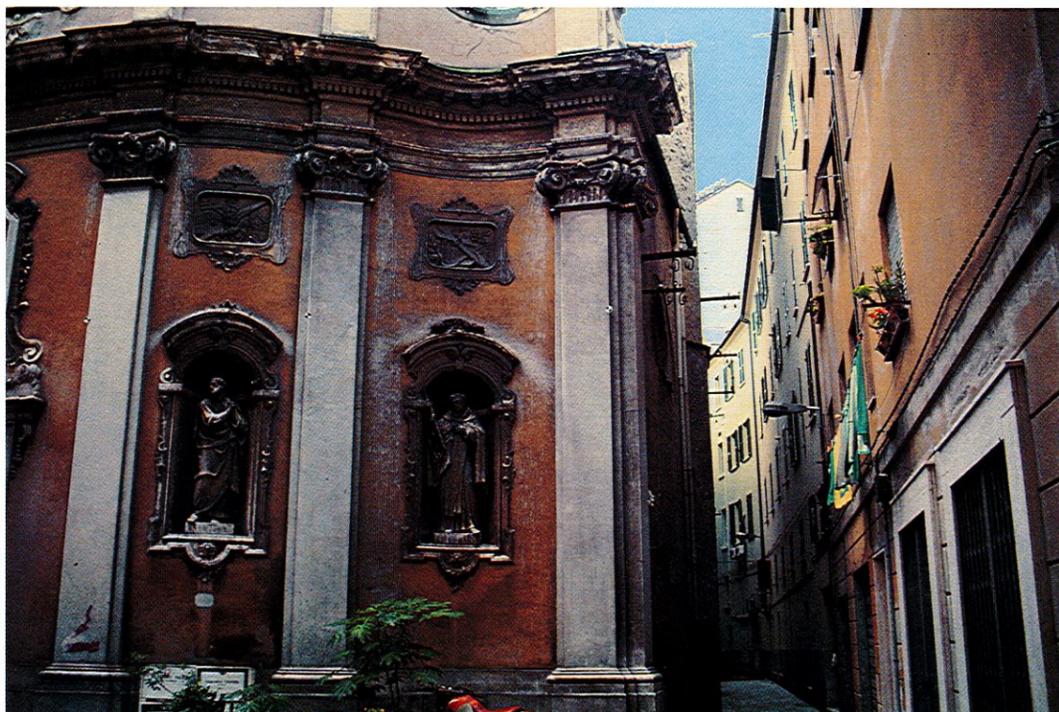


Una magia misteriosa vaga in quelle viuzze incassate tra casa e casa, tra muro e muro, in quei caruggi che si intersecano e formano androni e sottopassaggi dove la solitudine ed i silenzi si animano del respiro del vento e le ombre si muovono fantasiose.

In quelle stradine la storia nostrana ha lasciato le sue tracce, ha scritto il suo cammino e, proprio dalla vita d'ogni giorno, con le sue attività, ha tratto connotazioni di concretezza e di realtà. Le denominazioni dei pochi caruggi rimasti aiutano ad identificare quelle che furono le attività economiche commerciali della Savona di un tempo.

Secondo suddivisioni in zone di produzione artigianale i nomi di vie e vicoli riportano ad antiche lavorazioni locali, legate alle richieste di mercato, non solo del posto.

L'uomo sapeva industriosamente sfruttare quanto l'ambiente offriva,



Vico delle Ancore

come mezzo di lavoro e di sostentamento.

Riuscendo a creare spirito di corpo era arrivato ad istituzionalizzare in congregazioni ed associazioni vari mestieri (le arti cittadine erano oltre 30). La traccia storicizzata di un tale iter costruttivo e connettivo nella

vita socio economica è rimasta nella toponomastica, Via delle Ancore ad esempio. Nei vicoli del centro, dove pulsa ancora la memoria del cuore urbano di una Savona romantica, la quiete di altri tempi sa parlare in termini di sentimento, di storia e di vita a misura d'uomo.

Quando d'AGUSTU u sciacca u su leun  
in scia battigia suttu all'umbrellun  
se ne stemmu a spetà u mumentu bun  
pe fâ na ciunba in mâ zù dau puntun.

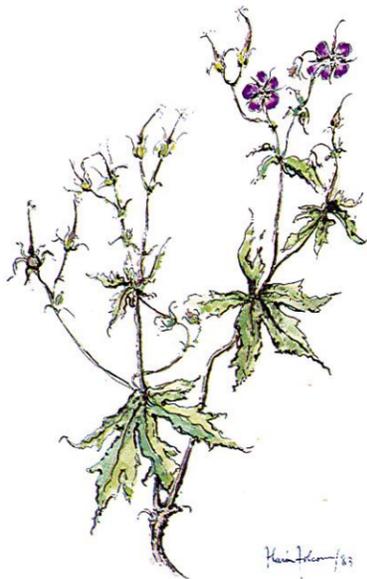
# Agustu

## U Leun

Custellasiun du Leun finn-a au 20  
Custellasiun da Vergine dau 21



1 Lùnedì	S. Alfonsu Liguori
U su da 5,04 a 19,28	
2 Martedì	Madonna di Angei
3 Mercoledì	Beatu Ottavian
Benefattù, vescu de Sann-a	
4 Zêuggia	S. Giovanni Vianney
5 Venerdì	Madonna da Neive
6 Sabbu	Trasfigürasiun du Segnù
<b>7 Dumenegà</b> ☺	S. Gaetan da Thiene
8 Lùnedì	S. Dumenegu
9 Martedì	S. Rumanu
10 Mercoledì	S. Luensu
11 Zêuggia	S. Cièa
Patrunn-a da televixiun	
12 Venerdì	S. Macariu
13 Sabbu	Ss. Ippolitu e Punzian
<b>14 Dumenegà</b>	S. Alfredo
<b>15 Lùnedì</b>	L'Assunta
Patrunn-a du Dommu de Sann-a	
16 Martedì	S. Roccu



"Cicutaria"  
Erodium cicutarium

17 Mercoledì	S. Giacintu
18 Zêuggia	S. Elena
19 Venerdì	S. Giovanni Eudes
20 Sabbu	S. Benardu
<b>21 Dumenegà</b> ☺	S. Piu X pappà
22 Lùnedì	Madonna Reginn-a
23 Martedì	S. Rêusa
24 Mercoledì	S. Bertumè apostulu
25 Zêuggia	S. Giuseppe Calasanziu
26 Venerdì	S. Lisciandru
27 Sabbu	S. Monica
<b>28 Dumenegà</b>	S. Agustin
29 Lùnedì	☪ Martiriu de S. Giovanni Batt.
30 Martedì	S. Faustinn-a
31 Mercoledì	S. Aristide

## Centro storico



Nella toponomastica locale storia, religione, leggenda, economia costituiscono la rete viaria del tessuto urbano. Nella città scesa al piano dal Priamàr, l'incremento demografico, l'evoluzione delle attività artigianali e mercantili aveva portato ad una graduale espansione verso il mare, e, le zone sub-collinari, secondo planimetriche suddivisioni, rispettose della bellezza agreste e delle aree verdi e dei ricchi orti e tanti frutteti. Prendere la strada in direzione della zona pedonale, partendo da Piazza della Maddalena, passando per la via che lentamente degrada verso la darsena, è un po' immergersi

nei secoli andati. Scendere per via Sacco, passare tra le case medievali, sotto l'archivolto dei Berrettai non si può fare a meno di sentirsi intimoriti. È un inconscio rispetto reverenziale per quegli edifici tanto austeri che soggioga, facendo provare una specie di smarrimento interrogativo ed inquieto tra i muri incombenti, tanto scuri e scrostati dal tempo. Imponenti e minacciose sorte in tempi lontani, ricordano quando l'operosa città marinara trovava espansione, ricchezza nelle rotte aperte verso il Levante il Ponente e le Isole Mediterranee.



Via Spinola 4: palazzo Gabriello Chiabrera

**SETTENBRE** u porta l'âia rinfrescà!  
Pe boschi allua se va funzi a cercà,  
pe vigne a primma üga a pilüccà  
e a chêugge a fruta ch'a l'é zà mèuià.

# Settenbre

A Vergine

Custellasiun da Vergine finn-a au 20  
Custellasiun da Bansa dau 21



1 Zêuggia U su da 5,36 a 18,44	S. Egidiu
2 Venerdì	S. Elpidiu
3 Sabbu	S. Gregoiu Magnu
<b>4 Dumenega</b>	S. Rosalia
5 Lünedi ☺	S. Vitturin
6 Martedì	S. Petroniu
7 Mercoledì	S. Paragoiu
8 Zêuggia Baxu di pè ò Madonna de Sann-a	Natività da Madonna
9 Venerdì	S. Sergiu pappà
10 Sabbu	S. Nicolla da Tulentin
<b>11 Dumenega</b>	S. Diumedu
12 Lünedi ☺	S. Numme de Maria
13 Martedì	S. Giovanni Crisostomu
14 Mercoledì	S. Cruxe du Segnù
15 Zêuggia	Madonna Addulurâ
16 Venerdì	Ss. Curneliu e Ciprian



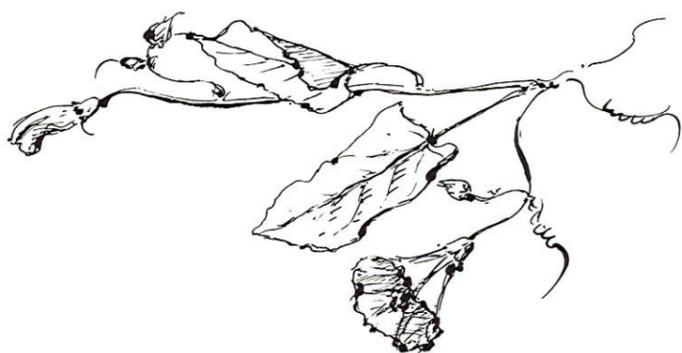
“Verbascu”  
Tasso barbasso  
*Verbascum thapsus*

17 Sabbu	S. Robertu Bellarmin
<b>18 Dumenega</b>	S. Suffia
19 Lünedi ☺	S. Gennaro
20 Martedì	S. Fransesco da Campurussu
21 Mercoledì Cumensa l'autünnu	S. Mattè apostulu
22 Zêuggia	S. Mauriziu
23 Venerdì	S. Lino pappà
24 Sabbu	S. Pacificu
<b>25 Dumenega</b>	S. Aurelia
26 Lünedi	Ss. Cosma e Damian
27 Martedì	S. Vinsensu de Paoli
28 Mercoledì ☺	S. Venceslao
29 Zêuggia	Ss. Michè, Gabriele, Raffaele
30 Venerdì	S. Gièumu

# Le Quarde

Andare per le vie cittadine, percorrere passaggi antichi è un po' inoltrarsi sul nostro passato, è entrare in discorsività con un mondo dall'onda avvolgente di suggestioni del c'era una volta. Vicino al respiro del mare dove, nel corso del tempo il terreno acquitrinoso, consolidandosi crea spazio e consistenza alle zone portuali, prendono vita e si strutturano edifici solidi, poderosi, collegati l'uno all'altro in una forte funzione protettiva e difensiva: le Quarde. Ancora in piedi davanti a quella darsena che tanto ha significato nel nostro passato rimangono quinte dello

scenario della nostra storia. Palazzoni che attuano a perfezione il significato sociale del tipo edilizio di case a schiera e costituiscono muraglie al cospetto del mare che, se pur naturale mezzo di sopravvivenza per i commerci, è sempre via aperta per occasionali incursioni o scorrerie rivierasche. Le incrostazioni degli anni e dei secoli li hanno rivestiti di una patina grigia che li rende, non solo autorevoli monumenti di storicità, ma autentica forza documentaria di una urbanistica razionale, tipicamente legata alla morfologia geo-storica delle città.



Via Quarda Superiore

Semmu d'OTTUBRE se sun scursie e giurnè,  
quelle belle sun zà tutte passè.  
U prufümmu de rustie sciorte dae chè  
ch'han ormai porte e finestre ben tappè.

# Ottubre

## A Bansa

Custellasiun da Bansa fin-a au 20  
Custellasiun du Scurpiun dau 21



1 Sabbu U su da 6,07 a 17,52	S. Texa du Banbin
<b>2 Dumenege</b>	Ss. Angei Custodi
3 Lünedi	S. Candida
4 Martedì Patrun d'Italia	S. Fransesco d'Assisi
5 Mercoledì ☺	S. Placidu
6 Zêuggia	S. Brün
7 Venerdì	Madonna du Rusaiu
8 Sabbu	S. Pelagia
<b>9 Dumenege</b>	S. Diunigi
10 Lünedi	S. Daniele
11 Martedì ☺	S. Firmin
12 Mercoledì Scuverta dell'America - Sèunna a Campanassa	S. Serafin
13 Zêuggia	S. Eduardu
14 Venerdì	S. Callistu
15 Sabbu	S. Texa D'Avila
<b>16 Dumenege</b>	S. Edvige



“Tagete”  
Tagates sp.

17 Lünedi Madonna da Pàxe a Arbissèua d'Atu	S. Ignasiu
18 Martedì	S. Lucca evangelista
19 Mercoledì ☺	S. Paulu da Cruxe
20 Zêuggia	S. Irene
21 Venerdì	S. Ursula
22 Sabbu	S. Ermete
<b>23 Dumenege</b>	S. Giovanni da Capistran
24 Lünedi	S. Antognu Claret
25 Martedì	S. Crispin
26 Mercoledì Beatu Damian Fulcheri de Finä Burgu	S. Evaristu pappu
27 Zêuggia ☺	S. Fiurensiu
28 Venerdì	Ss. Scimun e Taddeu apostuli
29 Sabbu	S. Ermelinda
<b>30 Dumenege</b>	S. German
31 Lünedi	S. Lüsilla

## Antichi archi e antiche colonne



Strade, palazzi, chiese, crose, sono nella mappa cittadina, nel pausato respiro del tempo, puntualizzazione della nostra storia.

Non è leggendo soltanto distrattamente le targhe delle strade che si può percorrere un excursus storico nel nostro passato. Bisogna far scorrere lentamente lo sguardo sui muri, sui portali, negli angoli nascosti, sulle pareti scrostate per scoprire tracce di qualche particolare mimetizzato o assorbito nel trasformismo utilitaristico dei secoli. Resti di colonne, bifore, lunette, capitelli, fregi, residui di torri e di archi sono frammenti chiarificatori di una storia che ci appartiene.

Le torri, di nascita medioevale, davano importanza e nobiltà alla città ed erano tante.

Per sopravvenute vicende belliche, per modifiche di



Spazi di secoli in via Untoria

esigenze insediative sono scomparse, distrutte o abbattute o inglobate in altre costruzioni. Le superstiti si stagliano ancora monumentali in piazza del Brandale. Traccia

di una rimane nelle strutture del palazzo Sacco Multedo in via Sacco. Non molto lontano, nel centro storico di piazza della Maddalena, ex piazza del mercato, all'interno del palazzo Paolo

Boselli, si trovano le colonne della antica chiesa di S. Francesco. Ancor oggi, là, colonne colonnine sembrano immerse nella quiete raccolta di altri tempi.

*U ventu freidu de l'autünnu u riva cu u mese de NUVENBRE. Attaccu a stiva ne fa piaxeì senti a famiglia viva, mentre se sente fêua sunnâ na piva.*

# Nuvenbre

## U Scurpiun

Custellasiun du Scurpiun finn-a au 20  
Custellasiun du Sagittaiu dau 21



<b>1 Martedì</b> U su da 6,43 a 17,04	I Santi
2 Mercoledì	I Morti
3 Zêuggia ☺	S. Silvia
4 Venerdì	S. Carlu
5 Sabbu	S. Zaccaria
<b>6 Dumenega</b> Anniversariu da Vittoria	S. Leonardu
7 Lunedì Fundatrice de Figge de Maria	S. Maria Giuseppa Rossello
8 Martedì	S. Guffredu
9 Mercoledì	S. Oreste
10 Zêuggia ☺	S. Leun Magnu
11 Venerdì A stè de S. Martin	S. Martin
12 Sabbu	S. Renatu
<b>13 Dumenega</b>	S. Diegu
14 Lunedì	S. Giucundu
15 Martedì	S. Alberto Magnu
16 Mercoledì	S. Geltrude



“Viola del pensiero”  
Viola tricolor

17 Zêuggia	S. Lisabetta
18 Venerdì ☺	Ded. Baxilica Vaticana
19 Sabbu	S. Faustu
<b>20 Dumenega</b>	Cristu Re
21 Lunedì	Presentasiun da Madonna
22 Martedì	S. Cecilia
23 Mercoledì	S. Clemente
24 Zêuggia	S. Flora
25 Venerdì	S. Catenn-a d'Alessandria
26 Sabbu ☺	S. Curradu
<b>27 Dumenega</b> S. Massimu	Primma d'Avventu
28 Lunedì	S. Giacumu cappussin
29 Martedì	S. Satürnin
30 Mercoledì	S. Andrea apostulu

## Bosco delle Ninfe

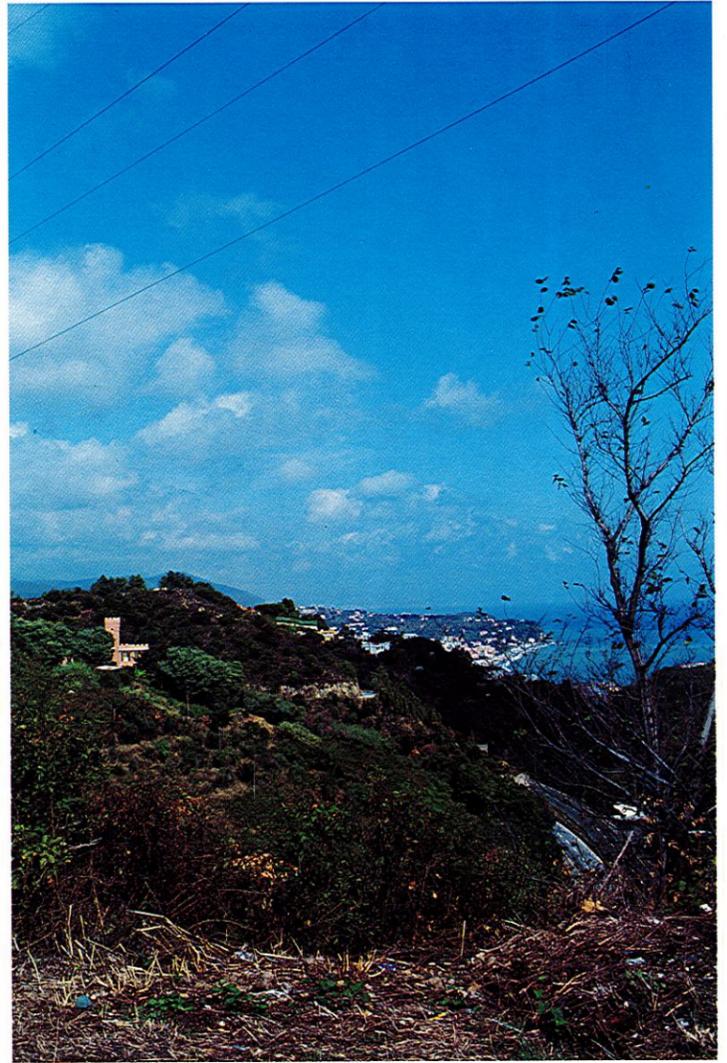
Figure depositarie di segreti, di leggende di tempi lontani, retaggio di antiche credenze, tramandate come storie ancestrali, animano i luoghi appartati e solitari della città. Nel mistero di fitti boschi, dove luci ed ombre intessono le fantasie del regno dell'immaginario, la vitalità creativa dei nostri avi trova spazio e respiro per dare forma all'inconscio sognante eteree visioni.



Lasciata alle spalle l'Aurelia antica e la chiesetta di S. Lucia, nel fuori città di una volta, al confine delle presenze umane, sul colle sovrastante il mare, c'era il "bosco delle Ninfe".

Oggi rimane ancora viva la suggestione del nome. Negli sconfinati silenzi di quel nemus periferico urbano, tra le masse verdi di ulivi, pini, fichi, aleggiavano le poetiche ninfe con la mobilità e la trasparenza delle nuvole.

L'attuale invasione del cemento, con la sua forza disgregante di storicizzate forme ambientali, nulla ha potuto sull'inafferrabile fascino della fantasia e, quelle ninfe, sfrattate dal bosco, sono entrate a far parte dell'arcana atmosfera, oltre la realtà di una favola nostrana poeticamente struggente.



Bosco delle Ninfe

Riva DIXENBRE e in te tutte e case  
u scada u seppu in tu camin cu a bràxe.  
U neiva intantu e mentre tütta u tãxe  
se sentan i anguieti cantã: Paxe!

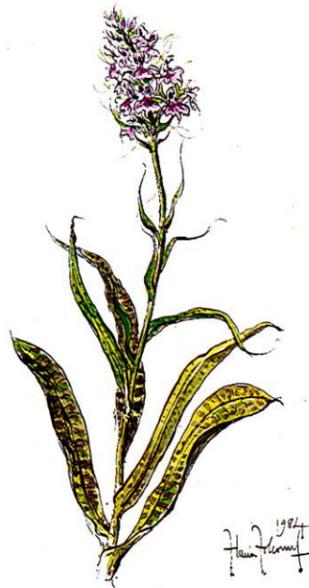
## Dixenbre

U Sagittaiu

Custellasiun du Sagittaiu finn-a au 20  
Custellasiun du Beccu dau 21



1 Zêuggia U su da 7,19 a 16,39	S. Eligiu
2 Venerdì	S. Bibiana
3 Sabbu ☺	S. Fransescu Saveriu
<b>4 Dumenega</b> S. Barbara - Patrunn-a di punpieri	Secunda d'Avventu
5 Lünedi	S. Dalmasiu
6 Martedì	S. Nicolla
7 Mercoledì	S. Anbrêuxu
<b>8 Zêuggia</b>	Madonna Immacolata
9 Venerdì ☺	S. Siro
10 Sabbu	Madonna de Lurettu
<b>11 Dumenega</b> S. Damaso	Tersa d'Avventu
12 Lünedi	S. Amalia
13 Martedì Tradisiunale fea a Sann-a	S. Lüsia
14 Mercoledì	S. Giovanni da Cruxe
15 Zêuggia	S. Valerian
16 Venerdì Cumensa a nuvenn-a de Natãle	S. Adelaide



"Orchidea"  
*Dactylorhiza maculata*

17 Sabbu	S. Lazzà
<b>18 Dumenega</b> ☺ S. Grasiun - Giurna du Cunfèugu - Sèunna a Campanassa	Quarta d'Avventu
19 Lünedi	F. Fausta
20 Martedì	S. Liberòu
21 Mercoledì Cumensa l'invernu	S. Pè Canisiu
22 Zêuggia	S. Remo
23 Venerdì	S. Vittoria
24 Sabbu	S. Delfin
<b>25 Dumenega</b>	Santu Natãle
<b>26 Lünedi</b> ☺	S. Steva
27 Martedì	S. Giovanni apostulu
28 Mercoledì	Sacra Famiglia
29 Zêuggia	S. Davide
30 Venerdì	S. Eugeniu
31 Sabbu A mezanèutte sèunna a Campanassa - Bun annu a tütta	S. Silvestru